

La missione di A.S.I.A. è lo sviluppo della consapevolezza di se, della propria esistenza.

Questo percorso viene portato avanti attraverso l'ascolto del proprio sentire e l'indagine filosofica che su di esso si può condurre.

L'arte può essere un canale privilegiato per evocare quel sentire profondo che ci riguarda, essa è tale quando sfiora la sfera concettuale e ci colpisce direttamente al cuore, ci ricollega a quella dimensione emotiva viscerale che sentiamo con un senso di appartenenza profondo, che percepiamo come il più intimo "me stesso".

L'arte di Edward Hopper, ha portato alla luce quel sentimento di sospensione metafisica e interrogazione di fronte all'esistenza.

*"Hopper dipinge un'ora eterna ... E' questo momento oltre il tempo che Hopper aveva in mente ... un momento in cui le cose quotidiane (una casa di pochi piani o una pompa di benzina) non sono più strumenti ovvi, ma segni misteriosi"*

*"... non si può non pensare che quel sole invisibile, verso cui le persone alzano il volto, chiuse nel loro silenzio, sia il segno di una tensione metafisica, di una domanda d'infinito che cerca una risposta."*

*(Elena Pontiggia)*

Hopper ci propone uno sguardo interrogante sul mondo, la sua pittura apre i nostri occhi e il nostro cuore al mistero in cui siamo immersi.

Elena Pontiggia ha saputo cogliere nella pittura di Hopper l'essenziale, non è interessata all'aspetto psicologico, ma al significato, che, attraverso la sua arte parla al cuore di tutti noi.